

INDICE

1	PREMESSA
2	OBIETTIVI
3	L'INCLUSIONE
4	SITUAZIONE ATTUALE: 4.1 STATISTICA 4.2 RISULTATI QUESTIONARIO PER L'INCLUSIONE
5	IL PROCESSO D'INCLUSIONE
6	AZIONI PER IL PROSSIMO ANNO

1. PREMESSA

L'Istituto "ArcoEste" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento.

L'istituto dedica particolare attenzione agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali.

2. OBIETTIVI

1. Promuovere culture, politiche e pratiche inclusive.
2. Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
3. Favorire l'acquisizione di competenze collaborative.
4. Creare un ambiente accogliente e favorevole al processo di apprendimento.
- 5.

3. L'INCLUSIONE

L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio," (Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù).

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del POF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;

Il modello diagnostico **ICF** (**I**nternational **C**lassification of **F**unctioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano

adeguata e personalizzata risposta”.

Leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S) può far fare alla Scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale ...

Il “Bisogno Educativo Speciale” non va visto come una diagnosi clinica, ma una dimensione pedagogicopolitica; le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell’individuazione dell’alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità.

Le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l’alunno con BES sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche” consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

L’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere;

Nel P.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l’inclusione relativamente:

- all’insegnamento curricolare,
- alla gestione delle classi,
- all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici,
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 – in modo chiaro dichiara che la presa in carico dei BES debba essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

la C.M. N° 8 del 6 marzo 2013 individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli;

L’inclusione necessita di un pensare “un progetto di classe”, dove il sistema classe sia percepito quale luogo di “programmazione educativa” a cui si chiede di leggere e riflettere

“pedagogicamente” sulla realtà “classe” per poi impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

4. SITUAZIONE ATTUALE

4.1 STATISTICA:

A. ANNO SCOLASTICO 2014/2015:

> Rilevazione dei BES presenti:	ARCO	ESTE	TOTALI
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	9	10
minorati vista			
minorati udito			

Psicofisici			
2. disturbi evolutivi specifici	30 (2)	27 (1)	57 (3)
1. DSA	30 (2)	27 (1)	57 (3)
2. ADHD/DOP			
3. Borderline cognitivo			
4. Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1	1	2
1. Socio-economico			
2. Linguistico-culturale			
3. Disagio comportamentale/relazionale			
4. Altro : deficit di memoria a breve termine	1		
5. Altro: disagio psicologico		1	
Totali	32 (2)	37 (1)	69 (3)
% su popolazione scolastica	6,82%	6,22%	6.48%
Popolazione scolastica totale	469	595	1064
N° PEI redatti dai GLHO	1	9	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30 (2)	27 (1)	57 (3)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1	1	2

* (DI CUI FREQUENTANTI LA CLASSE QUINTA)

B. SITUAZIONE PREVISTA PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2015/2016)

> Rilevazione dei BES presenti:	ARCO	ESTE	TOTALI
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	12(3)	13(3)
minorati vista			
minorati udito			
Psicofisici			
5. disturbi evolutivi specifici	34 (6)	32 (6)	66 (12)
5. DSA	34 (6)	32 (6)	66 (12)
6. ADHD/DOP			
7. Borderline cognitivo			
8. Altro			

6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1	1	2
6. Socio-economico			
7. Linguistico-culturale			
8. Disagio comportamentale/relazionale			
9. Altro: deficit di memoria a breve termine	1		
10. Altro: disagio psicologico		1	
Totali	36 (6)	45 (3)	71 (9)
% su popolazione scolastica	7,06%	7,35%	7,22%
Popolazione scolastica prevista	510	612	1122

* (DI CUI NUOVI ISCRITTI)

4.2 RISULTATI QUESTIONARIO PER L'INCLUSIONE

Per valutare il livello di inclusione attuale è stato utilizzato lo strumento “*INDEX PER L'INCLUSIONE*”, che consiste in una serie di indicatori per individuare i punti di forza e di debolezza di una scuola e per progettare azioni che possano migliorarla. Nasce nel 2001 in Inghilterra e dal 2008 esiste una versione italiana.

Quest'anno per la nostra scuola è stata adottata una versione semplificata dell'INDEX, quindi i questionari sono stati somministrati ai docenti e agli allievi delle sole classi seconde.

1.RISPOSTE DOCENTI

1.Gli insegnanti collaborano tra loro

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	51	31,90
Concordo abbastanza	94	58,8
Non sono d'accordo	15	9,4
Necessito di più informazioni	0	0

2.Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	43	26,9
Concordo abbastanza	101	63,1
Non sono d'accordo	14	8,7
Necessito di più informazioni	2	1,3

3.C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	44	27,5
Concordo abbastanza	101	63,1
Non sono d'accordo	12	7,5

Necessito di più informazioni	3	1.9
-------------------------------	---	-----

4.Le attese sono elevate per tutti gli alunni

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	21	13.1
Concordo abbastanza	78	48.8
Non sono d'accordo	50	31.3
Necessito di più informazioni	11	6.9

5.Gli insegnanti condividono una unità didattica

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	24	15,0
Concordo abbastanza	85	53.1
Non sono d'accordo	42	26.3
Necessito di più informazioni	9	5.6

6.Gli alunni sono valorizzati in modo uguale

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	81	50.6
Concordo abbastanza	62	38.8
Non sono d'accordo	16	10
Necessito di più informazioni	1	0.6

7. Gli insegnanti cercano di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	95	59.4
Concordo abbastanza	59	36.9
Non sono d'accordo	5	3.1
Necessito di più informazioni	1	0.6

8.La scuola si sforza di eliminare ogni forma di discriminazione

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	121	75.6
Concordo abbastanza	34	21.3
Non sono d'accordo	4	2.5
Necessito di più informazioni	1	0.6

9.La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	125	78.1
Concordo abbastanza	33	20.6
Non sono d'accordo	2	1.3
Necessito di più informazioni	0	0

10.Le attività rivolte ai BES (disabili, DSA, altri BES) sono coordinate

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	93	58.1
Concordo abbastanza	54	33.8
Non sono d'accordo	6	3.8
Necessito di più informazioni	7	4.4

11.Il bullismo viene contrastato

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	102	63.8
Concordo abbastanza	46	28.8
Non sono d'accordo	9	5.6
Necessito di più informazioni	3	1.9

12.L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di tutti gli alunni

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	85	53.1
Concordo abbastanza	71	44.4
Non sono d'accordo	4	2.5
Necessito di più informazioni	0	0

13.Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	85	53.1
Concordo abbastanza	69	43.1
Non sono d'accordo	4	2.5
Necessito di più informazioni	2	1.3

14.Gli alunni apprendono in modo cooperativo

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
----------------	-----------------	----------------------

Concordo	34	21.3
Concordo abbastanza	94	58.8
Non sono d'accordo	28	17.5
Necessito di più informazioni	4	2.5

15. La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	85	53.1
Concordo abbastanza	61	38.1
Non sono d'accordo	10	6.3
Necessito di più informazioni	4	2.5

16. Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	58	36.3
Concordo abbastanza	91	56.9
Non sono d'accordo	9	5.6
Necessito di più informazioni	2	1.3

17. Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'apprendimento

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	54	33.8
Concordo abbastanza	87	54.4
Non sono d'accordo	13	8.1
Necessito di più informazioni	6	3.8

18. Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	42	26.3
Concordo abbastanza	94	58.8
Non sono d'accordo	21	13.1
Necessito di più informazioni	3	1.9

2.RISPOSTE STUDENTI

1.Durante le lezioni lavoro spesso in coppia o per piccoli gruppi

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	109	16.5
Concordo abbastanza	372	56.4
Non sono d'accordo	179	27.1

2.Seguo con piacere la maggior parte delle lezioni

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	184	28
Concordo abbastanza	384	58.4
Non sono d'accordo	90	13.7

3.Quando incontro difficoltà chiedo aiuto all'insegnante

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	268	40.9
Concordo abbastanza	312	47.6
Non sono d'accordo	75	11.5

4. Quando sono in difficoltà posso contare sull'aiuto dei compagni

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	353	53.9
Concordo abbastanza	235	35.9
Non sono d'accordo	67	10.2

5. A lezione gli insegnanti ascoltano con interesse le mie idee

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	159	24.2
Concordo abbastanza	327	49.8
Non sono d'accordo	170	25.9

6. Il personale della scuola è amichevole

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	379	57.9
Concordo abbastanza	231	35.3
Non sono d'accordo	45	6.9

7. Penso che gli insegnanti si comportino con equità quando puniscono un alunno.

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	106	16.3
Concordo abbastanza	265	40.6
Non sono d'accordo	281	43.1

8. Penso che gli insegnanti si comportino con equità quando premiano un alunno.

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	144	22.1
Concordo abbastanza	317	48.5
Non sono d'accordo	192	29.4

9. Penso che gli insegnanti prediligano certi alunni rispetto ad altri.

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	302	46.6
Concordo abbastanza	214	33
Non sono d'accordo	132	20.4

10. Quando ho dei compiti a casa in genere mi è chiaro come svolgerli

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	214	32.6
Concordo abbastanza	384	58.5
Non sono d'accordo	58	8.8

11. Solitamente svolgo i compiti a casa assegnati

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	375	57.3
Concordo abbastanza	214	32.7
Non sono d'accordo	65	9.9

12. Credo sia bene che ci siano alunni con differenti culture

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	429	65.4
Concordo abbastanza	158	24.1
Non sono d'accordo	69	10.5

13. A scuola ho molti buoni amici

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	430	65.6
Concordo abbastanza	182	27.8
Non sono d'accordo	43	6.6

14. Temo di poter subire atti di bullismo

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	32	4.9
Concordo abbastanza	48	7.3
Non sono d'accordo	574	87.8

15. Se qualcuno mi infastidisse lo direi all'insegnante.

DOMANDE	RISPOSTE	PERCENTUALE %
Concordo	161	24.6
Concordo abbastanza	265	40.5
Non sono d'accordo	228	34.9

ANALISI DEI RISULTATI

Come si può leggere dalle risposte non emergono particolari situazioni di criticità riguardo il processo d'inclusione. Ciò non significa che non vi siano problemi, al contrario, dato che L'*index non* è uno strumento che misura il grado di inclusione di una realtà scolastica, ma quanto il tema della politica inclusiva è sentito come importante e necessario, occorre mettere in atto azioni di sensibilizzazione al tema dell'inclusione.

5. Il processo d'inclusione

LA SCUOLA

-Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

Convoca il GLI

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Convoca il Consiglio di Classe.

Nomina i referenti e i tutors

IL COLLEGIO DOCENTI

Nomina il gruppo di lavoro dell'Inclusione;

Approva il P.A.I. su proposta del G.L.I.

LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA STUDENTI

Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, .

Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Alunni disabili

esamina la documentazione fornita dai Servizi sanitari o sociali; in collaborazione con l'insegnante di sostegno stende e approva il P.E.I. condiviso con la famiglia, lo monitora durante l'anno ed eventualmente lo integra.

2. Alunni DSA

esamina la documentazione fornita dai Servizi sanitari o sociali; stende e approva il P.D.P. condiviso con la famiglia, lo monitora durante l'anno ed eventualmente lo integra.

Mantiene i contatti con le famiglie.

3. Alunni con altri BES

Esamina la documentazione, se presentata dalla famiglia.

Osserva sistematicamente gli alunni, avvertendo il Dirigente scolastico e il GLI se constata situazioni di disagio.

Sensibilizza la famiglia invitandola eventualmente ad accedere ai servizi sanitari e/o sociali.

Elabora assieme alla famiglia il PDP, se ritiene che l'alunno possa trarre beneficio.

Attua il PDP, monitorandolo più volte durante l'anno, vista la possibile temporaneità.

Se non ritiene necessario elaborare un PDP, verbalizza le azioni educative e didattiche da attuare per migliorare l'inclusione e favorire il successo scolastico dell'alunno.

6. Azioni per il prossimo anno

Il Collegio Docenti ritiene , per l'anno scolastico 2015/2016 di attuare le seguenti azioni di miglioramento:

OBIETTIVO	AZIONE
A Maggiore attenzione ai bisogni educativi degli alunni,	A.1 Osservazione sistematica da parte dei docenti della classe A.2 Costituzione di un gruppo di ascolto per entrambe le sedi
B Corrispondenza tra il dichiarato e l'agito	B.1 Scrivere PDP più snelli, indicando solo gli interventi ritenuti necessari. B.2 Applicare <u>realmente</u> in classe quanto scritto e monitorare.
C Sensibilizzare i docenti al tema dell'inclusione	C.1 Proporre attività (relazioni, lavori di gruppo), in Collegio Docenti per far emergere le problematiche relative all'inclusione. C. 2 Promuovere un corso sul metodo di studio rivolto alle classi prime.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione il 27 maggio 2015.
Approvato dal Collegio Docenti dell' 8 giugno 2015.